

VILLAGRANDE STRISAILI

Area Pip senza infrastrutture:
a rischio i nuovi investimenti

VILLANOVA STRISAILI

Ieri mattina, nella sede produttiva dell'Amalattea spa, si è svolto l'incontro convocato dalla stessa azienda di lavorazione del latte per approfondire e condividere i problemi infrastrutturali dell'area Pip, che da decenni limitano l'attività di tutte le realtà ubicate in tale zona. Oltre a diversi imprenditori, erano presenti il commissario della Provincia Ogliastra, Antonello Ghiani, il presidente di Confindustria Sardegna centrale, l'Api Sarda con il presidente Peppe Nieddu, sindacalisti della Cgil. Nel corso dell'incontro, l'amministratore delegato dell'Amalattea, Maurizio Sperati, ha illustrato le problematiche esistenti nell'area Pip villagrandese. Che sono riconducibili, in linea di massima, all'assenza del depuratore comunale; alle difficoltà nell'approvvigionamento idrico e nello smaltimento dei rifiuti; alle condizioni impraticabili della strada interna della zona industriale; nonché alla sicurezza della zona industriale stessa. «Tutti gli intervenuti – si legge in una nota congiunta – hanno manifestato profonda preoccupazione per la criticità della situazione che va ormai avanti da anni, evidenziando in particolare che tali problematiche affliggono un'azienda che rappresenta un'eccellenza a livello regionale nell'agro-alimentare, con importanti prospettive di crescita



La zona industriale

occupazionali, che possono essere messe a rischio dalle problematiche evidenziate». Al termine dell'incontro tutti i soggetti hanno condiviso la necessità e l'urgenza di richiedere un incontro immediato al sindaco di Villagrande e alla Regione, finalizzato all'immediata soluzione delle problematiche evidenziate e relativa tempistica di attuazione, per scongiurare il rischio che, nell'immediato, importanti realtà imprenditoriali dell'Ogliastra possano essere costrette a smobilitare. Per quanto riguarda l'Amalattea spa «risulta necessario addivenire ad una definizione immediata delle questioni pendenti, poiché l'azienda stessa ha ribadito la volontà e l'interesse a raddoppiare le produzioni, o in alternativa a rinunciare agli investimenti qualora la situazione non subisca mutamenti immediati». (l.cu.)